

**MI PRESENTO:**



## **Escatologia Cristiana e Animismo Andino in relazione alle NDE**

**Coerenza con la  
antropología bíblica**



## **Escatologia Cristiana dalle origini al Vaticano II**

**La dottrina cattolica tradizionale ha da sempre affermato che, nel momento della morte individuale, l'anima si separa dal corpo continuando a sopravvivere nella visione beatifica, per poi ricongiungersi al corpo nella risurrezione finale.**

**Posta in questi termini la questione non è priva di problemi, come rilevato dalla teologia degli ultimi secoli. La lettura antropologica di fondo, infatti, sembra essere quella platonica (il dualismo corpo-anima), che non corrisponde all'antropologia biblica, la quale vede l'uomo come un tutt'uno di corpo, anima e spirito senza separazione alcuna.**

**Per cercare di semplificare (con l'avvertenza di approfondirle) possiamo dire tre cose:**

**1. La fede cristiana crede nell'immortalità dell'anima dopo la morte, ma ciò non va inteso nel significato della visione filosofica greca, bensì nella visione offerta dalla Scrittura: l'anima è intrinsecamente unita al corpo nell'unica persona.**

**2. Di conseguenza, chi muore "in Cristo", e perciò nella sua grazia, vive il momento della morte come compimento della sua esistenza ed entra da subito in una nuova condizione qualitativa della vita. La risurrezione interessa, quindi, il suo "io umano" ("anima"). Nelle parole del teologo Ancona: la risurrezione «rimanda al dono dello Spirito della vita di Dio, che crea e conserva nell'essere la sua creatura. In questo senso, ciò che vive o sopravvive non è una parte dell'uomo, ma l'intera identità umana nella sua nuova condizione di esistenza, libera da ogni forma di limitazione spazio-temporale»**



3. Dunque, la totalità umana della persona, in una condizione nuova rimane tale davanti a Dio e risorge, essendo più grande dei singoli organi del corpo, che si decompongono. Al contempo, trovandosi in una nuova condizione temporale, non si tratta di “risurrezione momentanea” in attesa della fine



3. Si tratta piuttosto **dell'inizio di un processo di trasformazione che troverà il suo compimento nella venuta finale del Signore**: siamo già con Cristo subito dopo la morte, ma lo saremo pienamente alla fine, insieme ai fratelli e alle sorelle del suo Corpo. La risurrezione, infatti, non è solo un fatto individuale, ma un processo che coinvolge, come nella vita terrena, la relazione con gli altri e con il creato.



ESTADO PLURINACIONAL DE  
**BOLIVIA**

## Animismo Andino

### La Chakana



Interno della Assembleia  
legislativa della Bolivia

**Aimara:** “Jach’a Qhana” che significa “grande luce splendente”

**Aimara:** “*pusi chakani*” che significa “quattro ponti”

**Quechua:** “chacana” significa “scala” o “come un ponte”

É un símbolo andino antico di oltre 4000 anni

### **ALAXPACHA:**

É il mondo di sopra, l'otre, il cielo, spazio di luce impercettibile ai sensi. Dimora degli dei, defunti e nobili. Suo símbolo il Condor.

### **AKAPACHA:**

É il mondo di mezzo, quello reale, visibile nel quale viviamo. La dimensione sensibile della nostra esistenza. Il mondo del godere e del soffrire, dimora degli uomini. Suo símbolo il Puma.

### **MANQHAPACHA:**

É il mondo di sotto, del sottosuolo. Un mondo di tenebre, di forze potenti e incontrollabili. Dimora dei demoni. Suo símbolo il Serpente.



## **YATIRI:**

colui che conosce, il Sapiente. Autorità spirituale ed ética della comunità. Che insegna prima di tutto con l'esempio.

**ajayus**



## **YATIRI:**

Come autorità spirituale ha il ruolo di mediatore tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e gli spiriti protettori del mondo andino come gli Achachila e la Pacha mama.

## **YATIRI:**

La mediazione viene espressa attraverso la ritualità mágica. La Wilancha (sacrificio rituale di un lama) rimane una delle pratiche piú importanti.

**wak'a**  
*Luogo sacro*

Il mondo spirituale Aymara é descritto come "un sistema di animismo polimórfico" Dove i vari spiriti costituiscono un panteón aperto e in continua evoluzione.



**2. Nella tradizione spirituale Andina – Aymara é molto forte e presente il concetto ed esperienza del «contatto» con le anime dei propri cari. Penso si tratti di uno «spazio culturale» molto ricco e particolarmente recettivo sgli stimoli scientifico spirituali derivanti dalle NDE.**

## **conclusioni**

**1. Nel quadro di riferimento della riflessione escatológica cattolica attuale, le esperienze delle NDE con racconti annessi, trovano un terreno di confronto e di corrispondenza di senso molto piú ampio e sereno rispetto alle posizioni piú classiche e deterministiche.**

